

Valutazione del rischio in merito alle differenze di genere/generazionali/culturali

L'organizzazione del lavoro deve garantire:

- pari opportunità tra uomini e donne;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Oltre a questo, va affrontato anche il rischio molestie, che è riconducibile a condotte continuative che creano situazioni intimidanti, ostili, offensive.

I rischi a cui sono esposti i **giovani da 15 a 24 anni** sono dovuti principalmente allo sviluppo non ancora completo del giovane e alla mancanza di esperienza lavorativa.

Al fine di consentire una maggiore ed adeguata consapevolezza dei rischi, vanno quindi previste apposite attività di formazione/informazione.

Per i **lavoratori maturi con più di 55 anni** vanno invece studiati gli aspetti ergonomici dei posti di lavoro in funzione delle esigenze e delle possibilità del lavoratore, gli orari di lavoro, i ritmi di lavoro.

Per garantire un adeguato recupero e aggiornamento delle competenze, anche in questo caso devono essere considerate apposite attività di formazione/informazione.

Vanno considerati inoltre alcuni rischi particolari cui risultano esposti i **lavoratori provenienti da altri paesi: le difficoltà linguistiche**, per esempio, possono comportare una seria difficoltà nel comprendere correttamente le direttive impartite. La comprensione andrà quindi verificata tramite test scritti e/o prove pratiche.

Le **differenze culturali** e **conoscitive** andranno compensate con un'adeguata informazione/formazione e un adeguato addestramento, al fine di permettere a questi lavoratori di acquisire comportamenti sicuri nei luoghi di lavoro.